



IL CIELO NELLA CULTURA
Quarto incontro
PIERGIORGIO ODIFREDDI
“IL CIELO DEI MATEMATICI DA GALILEO A EINSTEIN”
Venerdì 27 novembre 2009
ore 19.00

Piergiorgio Odifreddi, logico matematico, già professore all'Università di Torino e alla Cornell University di New York, ha dedicato la sua “seconda carriera” anche alla divulgazione scientifica, e in particolare della matematica, cioè, come scriveva Galileo ne “Il Saggiatore”, alla “lingua” in cui è scritto il “grandissimo libro” dell'Universo. Con “Il cielo dei matematici da Galileo a Einstein”, Piergiorgio Odifreddi, in dialogo con Piero Bianucci proseguirà venerdì 27 novembre al Planetario di Infinito il ciclo di incontri “Il cielo nella cultura” inaugurato l'11 settembre da Gianni Vattimo con la serata su astronomia e filosofia.

Come vedono l'Universo i matematici? Perché la matematica ci aiuta così efficacemente a descrivere l'universo e la natura? Spesso lo studio di nuovi e complessi fenomeni fisici ha richiesto l'utilizzo e lo sviluppo di strumenti matematici molto sofisticati. La legge di gravitazione è frutto del calcolo infinitesimale, la teoria della Relatività Generale pubblicata da Einstein nel 1916, fu resa possibile grazie all'opera di matematici come Riemann, Ricci Curbastro, Levi Civita e Bianchi. Il rapporto fra scienza e matematica è sempre stato forte da Galileo in poi, e ha reso possibili molte delle più grandi scoperte sul cosmo negli ultimi quattro secoli. Il “matematico impertinente” ci guiderà in una riflessione sul cielo dei matematici, dalla nascita del metodo sperimentale fino ai giorni nostri.

Piergiorgio Odifreddi, laureato in Matematica a Torino con una tesi di logica, è probabilmente il matematico più conosciuto dal pubblico italiano grazie ai suoi numerosi saggi e alla sua intensa attività di divulgazione scientifica. Dopo la laurea ha trascorso periodi di formazione negli Stati Uniti e nella ex Unione Sovietica. Ha inoltre insegnato logica all'Università di Torino ed è stato *visiting professor* alla prestigiosa Cornell University negli Stati Uniti. Oltre all'attività di ricerca si è dedicato attivamente alla divulgazione scientifica, realizzando una ricca serie di saggi che trattano di vari argomenti, dalla storia della scienza alla filosofia e alla religione. Collabora con importanti riviste e giornali, tra cui “La Stampa”, “Repubblica” e “Le Scienze”. Tra le sue opere più importanti ricordiamo “Il Vangelo secondo la Scienza” (1999), “C'era una volta un paradosso” (2001) e “Il matematico impertinente” (2005). Ha inoltre raccolto le sue interviste a molti vincitori di Premi Nobel e della medaglia Fields nel volume “Incontri con menti straordinarie” (2006). È anche ospite di moltissime trasmissioni radiofoniche e televisive, e curatore di alcuni prodotti audiovisivi. È stato inoltre al centro di varie polemiche in seguito soprattutto al suo atteggiamento critico sul tema del confronto fra scienza e fede. Dal 2007 al 2009 ha organizzato il Festival della Matematica di Roma, ottenendo un grande successo di pubblico e critica, riuscendo a coinvolgere molti vincitori di premi Nobel e della medaglia Fields.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Venerdì 11 dicembre, ore 19.00: un dibattito sul tema “Le nove Grandi Idee che l'astronomia ha dato alla cultura” con Ernesto Ferrero, Stefano Sandrelli e Piero Galeotti.

ORARIO:

Apertura della biglietteria: ore 18.00;

ultimo ingresso: ore 18.45;

inizio conferenza: ore 19.00;

chiusura del Museo: ore 21.00.

COSTO:

5 euro a persona; gratuito per i possessori di Carta Musei, Torino+Piemonte Card, bambini under 6 e accompagnatori di disabili.

PRENOTAZIONE CONSIGLIATA.

INFO E PRENOTAZIONI:

0118118640 dal martedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 17.00.